

L'origine etimologica della parola numero è uguale a namas, porzione assegnata, da cui deriva anche il nome economia, quale scienza delle porzioni.

*Il "mero" contenuto nella parola numero è l'unità di misura in matematica, è uguale a pezzo; etimologicamente significa chiaro – splendido.*

Pertanto i numeri non sono altro che pezzi d'infinito, ed i numeri armonici mettono in relazione, le parti con il Tutto.

Il termine armonico è il termine generico col quale si designano in matematica certe relazioni, tra grandezze spaziali o quantità, che sono sempre relazioni di relazioni.

Sei è un numero perfetto e armonico; infatti moltiplicando e sommando le prime sei cifre e dividendo il prodotto con la somma si ottiene ancora sei; è il numero della manifestazione, della vita soggettiva e della forma oggettiva, le due polarità di sei si completano nel dodici.

Il termine armonico non è soltanto relazionalità esterna, ma si spiega anche con la legge relazionale interna.

Dal concetto di suono- numero descritto sopra emerge che l'Unità Vitale, il seme di tutti i numeri, il Suono Primario, si è suddiviso progressivamente in ogni elemento costitutivo. I numeri frammentati o frazionati vanno ricomposti, dalla frammentazione alla sintesi tramite accordo delle parti.

Ogni numero è unità nasce dall'unione di unità.

Il Suono Primario apparentemente singolo nasconde infinite frequenze vibratorie multipli e sottomultipli, e tutte in relazione logaritmica.